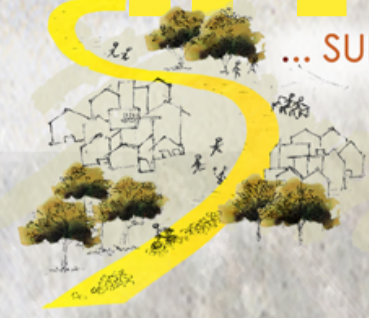


il IV MigliORA

... SULLE TRACCE DELL'ALMONE

VIA RAPOLLA



1 complanare pedonale lungo la via Appia



2 accesso da via Appia



3 accesso da via Appio Claudio



Via Rapolla partiva dal Ponte della Ferrovia Roma-Napoli, a sinistra di Via Appio Claudio allo Statuario, fino all'Uva di Roma a Quarto Miglio. Un piccolo borgo di natura abusiva è sorto limitatamente al suo percorso dagli anni successivi alla guerra fino al 1980, quando rientrò, come molti altri, nei programmi di sgombero del Comune di Roma. La memoria storica di questa realtà era stata quasi completamente persa, nonostante gli edifici esistenti all'epoca siano tutt'ora riconoscibili sullo stralcio di mappa catastale e la via sia tutt'ora rappresentata sulla mappa del parco regionale.

Il progetto prevede la riapertura del tracciato stradale della via all'interno del Parco Archeologico Regionale dell'Appia Antica.

L'intervento proposto permetterà il collegamento della porzione nord del quartiere e del parco lineare a Viale Appio Claudio, garantendo una connessione sia al Parco degli Acquadotti che al quartiere Statuario.

Questa riapertura fa parte di un processo di riappropriazione dell'identità territoriale e del tessuto storico-sociale che venne sradicato al tempo della demolizione e trasferito nelle abitazioni popolari del Laurentino 38.

Durante le fasi preliminari di studio del progetto si è potuto ammirare un reportage fotografico che venne realizzato durante quelle giornate di demolizione e che ad oggi potrebbe diventare un punto di partenza per la conoscenza della storia recente di questa area e dei suoi abitanti.



4 PROPOSTA DI NUOVO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE



PARCO REGIONALE APPIA ANTICA

STRALCIO DI MAPPA CATASTALE



REPORTAGE FOTOGRAFICO REALIZZATO DAL PROF. M SCARABOTTI DURANTE LA DEMOLIZIONE DEL BORGO NEL 1980

PROGRESSIONE URBANA

è un progetto dello studio ArchIN che ricerca nuovi ambiti di intervento a varie scale, con il fine ultimo di reinterpretare gli spazi esistenti generare nuove forme di socialità, riqualificare ambiti degradati, facendo dell'architettura lo strumento di miglioramento della qualità della vita nelle sue molteplici sfaccettature.

ARCH. MARTINA DI EGIDIO e
ARCH. FRANCESCA ROMANA POERIO

ArchIN_Architettura e Ingegneria
www.archin.org @archin_roma
archprourb@gmail.com